

Federturismo all'attacco di Anas. La replica: statale chiusa tra Sulmona e Castel di Sangro per motivi di sicurezza

L'AQUILA Turisti bloccati in albergo, impossibilitati a riprendere la strada del ritorno a casa e strade degli impianti sciistici inaccessibili. Insorge la Federturismo, che critica l'Anas. «La strategia con la quale l'Anas sta affrontando l'emergenza neve nell'Alto Sangro non solo non è condivisibile, ma sta creando enormi disservizi ai turisti che vanificano i grandi sforzi sostenuti da tutte le componenti del comparto per proporre un'offerta che è tra le più competitive del paese». Lo afferma il presidente di Federturismo Abruzzo, Dario Colecchi, sottolineando i ritardi e le disfunzioni che stanno emergendo a causa del sistema proposto dal responsabile regionale dell'Anas, Antonio Marasco, per affrontare l'ondata di maltempo. «Capiamo e condividiamo la prudenza e la necessità di affrontare con tutti i protocolli di sicurezza la fase emergenziale, ma ormai siamo a quasi 60 ore dall'inizio della nevicata e non si capisce la necessità di tenere chiuso il tratto della statale 17 da Sulmona a Castel di Sangro» dice Federturismo. «L'evento meteorologico che ha interessato la strada statale 17 non ha precedenti, con tre giorni di bufera nevosa e temperature di circa -12, -15 gradi» replica il responsabile dell'Anas Marasco «in tali condizioni, rappresentate in sede di Comitato Operativo Viabilità della prefettura si è deciso di tenere chiusa la statale 17 per evidenti motivi di incolumità pubblica».

